

CONSIGLIO D'AMBITO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: AGENZIA TERRITOR

CAMB.2012. 0000006

del 19/06/2012



Oggetto: **Macrostruttura ATERSIR: linee di indirizzo.**

IL PRESIDENTE
f.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
(f.to Dott. Sergio Canedoli)

parere di regolarità contabile
Il Direttore
(f.to Dott. Sergio Canedoli)

DELIBERAZIONE n. 6 dell'11 giugno 2012

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2012** il giorno 11 del mese di giugno alle ore 10.30 presso la sala 3, piano 0, V.le della Fiera n.8 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG 2688/2012.

Sono presenti i Sigg. ri:

N.		ENTE		P/A	
1	Alberto Bellini	Comune di Forlì	FC	Assessore	X <input type="checkbox"/>
2	Roberto Bianchi	Comune di Medesano	PR	Sindaco	X <input type="checkbox"/>
3	Claudio Casadio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	X <input type="checkbox"/>
4	Marzio Iotti	Comune di Correggio	RE	Sindaco	X <input type="checkbox"/>
5	Virginio Merola	Comune di Bologna	BO	Sindaco	X <input type="checkbox"/>
6			PC		
7	Stefano Vaccari	Provincia di Modena	MO	Assessore	<input type="checkbox"/> X
8	Stefano Vitali	Provincia di Rimini	RN	Presidente	<input type="checkbox"/> X
9	Marcella Zappaterra	Provincia di Ferrara	FE	Presidente	X <input type="checkbox"/>

È presente, in qualità di uditore, il Prof. Massimo Trespidi, Coordinatore del Consiglio locale di Piacenza, nelle more della nomina del nuovo delegato del territorio di Piacenza nel Consiglio d'Ambito, in sostituzione di Roberto Reggi, già Sindaco di Piacenza cessato dalla carica.

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: **Macrostruttura ATERSIR: linee di indirizzo.**

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani,
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati,
- dispone il trasferimento all'ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

accertato che l'art. 5 della richiamata L.R. n. 23/2011 individua tra gli Organi dell'ATERSIR il Consiglio d'ambito, costituito da nove componenti che ricoprono le cariche di Sindaco, Presidente di Provincia o Amministratore locale delegato in via permanente, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni di primo livello, ovvero quelle esercitate con

riferimento all'intero ambito territoriale ottimale, individuato dall'art. 3 della L.R. n. 23/2011 nel territorio regionale dell'Emilia Romagna;

vista la deliberazione G. RER n. 117 del 6 febbraio 2012 relativa alla definizione, ai sensi dell'art. 12, Comma 2, lett. C) della L.R. n. 23 del 2011, del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;

richiamate le proprie precedenti deliberazioni n. 1 e n. 3/2012 relative alla nomina rispettivamente del Presidente e del Direttore dell'Agenzia;

visto lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti approvato con propria deliberazione n. 5/2012;

dato atto che:

- a seguito dell'analisi effettuata da parte del soggetto incaricato della liquidazione, sarà formalizzato l'atto di ricognizione del personale assegnato alle disciolte forme di cooperazione, ai sensi dell'art. 20 comma 1 della L.R. 23/11,
- successivamente al citato atto di ricognizione tale personale sarà trasferito all'Agenzia ai sensi dell'art. 21 della stessa legge, ferma restando la possibilità di attivare i percorsi di mobilità fra enti previsti dal medesimo art. 21 comma 8;

vista la proposta di organizzazione presentata dal Direttore e allegata parte integrante e sostanziale al presente atto;

rilevato in particolare che l'ipotesi organizzativa si articola su tre aree tematiche (Area generale, giuridico-amministrativa e di regolazione economica dei servizi, Area tecnica di regolazione e controllo SII, Area tecnica di regolazione e controllo SGR) presidiate da apposite figure dirigenziali;

rilevato altresì che l'organizzazione della struttura tecnico-operativa prevede due articolazioni territoriali, un presidio di riferimento all'Emilia Occidentale ed un presidio di riferimento alla Romagna, integrati orizzontalmente con la struttura centrale ed il cui personale risulta incardinato nelle Aree tecniche, al fine di supportare lo svolgimento delle funzioni assegnate ai Consigli locali rispettivamente di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, dando atto sin d'ora che le medesime attività in riferimento ai Consigli Locali di Bologna, Ferrara e Modena saranno svolte presso gli uffici di Bologna;

ritenuto individuare l'ubicazione dei presidi in parola a Parma e a Forlì, in posizione baricentrica rispetto al territorio di riferimento;

precisato infine che sono in corso le verifiche sui limiti assunzionali dell'Agenzia, prodromici all'implementazione del modello organizzativo proposto;

visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti palesi, con 5 voti favorevoli e con l'astensione della Presidente Zappaterra,

d e l i b e r a

1. di approvare la proposta organizzativa presentata dal Direttore Dr. Canedoli, allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che i presidi territoriali di riferimento all'Emilia Occidentale e di riferimento alla Romagna, integrati orizzontalmente con la struttura centrale ed il cui personale risulta incardinato nelle Aree tecniche, avranno sede a Parma e a Forlì;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 21 comma 7 della L.R. 23/11, entro sei mesi dal trasferimento del personale, il Consiglio d'ambito, su proposta del Direttore, ridetermina la dotazione organica del personale, nel limite massimo di costo della prima dotazione organica e nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e avendo a riferimento l'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle funzioni affidate;
3. di dare atto altresì che con successivo provvedimento del Direttore saranno assunti gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale, ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. d) della L.R. 23/2011;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

I POTESI ORGANIZZATIVA DELL'AGENZIA

ATERSIR è l'Agenzia subentrata, in conformità a quanto disposto dalla L.R. n. 23/2011, alle forme di cooperazione individuate dalla precedente L.R. n. 10/2008.

Conseguentemente a ciò ATERSIR raccoglie, oltre alle risorse – umane e materiali – degli enti ora in fase di liquidazione, anche i compiti agli stessi assegnati nel quadro normativo regionale e nazionale.

Assume inoltre particolare rilevanza il fatto che alla data attuale sono scaduti, o prossimi alla scadenza, anche in relazione al quadro normativo recentemente mutato, diversi affidamenti dei servizi di interesse dell'Agenzia.

ATERSIR dovrà pertanto senza dubbio consolidare e mettere a sistema le esperienze sviluppate dai 9 ATO preesistenti, e nel contempo accingersi all'effettuazione dei nuovi affidamenti.

Le funzioni da svolgere, richiamate e dettagliatamente individuate dalla L.R. n. 23/2011, in particolare agli artt. 4, 7 ed 8, possono essere schematicamente compendiate come di seguito, relativamente al Servizio Idrico Integrato (SII) ed al Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGR).

- Monitoraggio e controllo delle gestioni in essere.
- Approvazione dei Piani d'Ambito e dei connessi piani economico-finanziari.
- Definizione delle tariffe e/o dei corrispettivi.
- Nuovi affidamenti dei servizi.

La legge regionale prevede inoltre espressamente, all'art. 15, che l'Agenzia supporti il Comitato Consultivo Utenti ed i portatori di interesse tramite una segreteria tecnica composta da due referenti.

Infine, come noto, la legge regionale prevede che la struttura operativa della Agenzia possa essere organizzata anche per articolazioni territoriali.

Il contesto nel quale viene definita la proposta organizzativa deve essere completato avendo presente l'assetto attuale delle ex-ATO.

In proposito si sottolinea come la attività di liquidazione prevista dalla legge regionale sia tuttora in corso e come apparentemente siano necessarie, per la conclusione della stessa, ancora alcune settimane.

Ciò significa che la presente proposta non può che essere considerata provvisoria e che, nel tempo, non potrà non subire modifiche volte a perseguire, per successive approssimazioni, condizioni ottimali.

Del resto ciò è pienamente previsto dalla legge regionale, che al comma 7 dell'art. 21 prevede che Entro sei mesi dal trasferimento del personale, il Consiglio d'ambito ridetermina,

su proposta del direttore, la dotazione organica del personale, nel limite massimo di costo della prima dotazione organica e nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e avendo a riferimento l'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle funzioni affidate.

L'ipotesi organizzativa che viene quindi prevista, sulla base della quale verranno attribuiti, all'atto del trasferimento del personale, i nuovi incarichi dirigenziali e non, si articola su tre aree tematiche, ciascuna delle quali sarà presidiata da una figura dirigenziale :

- Area generale, giuridico-amministrativa e di regolazione economica dei servizi
- Area Tecnica di regolazione e controllo SII
- Area Tecnica di regolazione e controllo SGR

Alla prima Area competono, in particolare :

- predisposizione dei bilanci;
- predisposizione atti amministrativi connessi con le entrate e le uscite;
- messa a punto dei regolamenti di funzionamento dell'Agenzia;
- gestione personale;
- gestione dei contratti;
- sistema informatico;
- modalità di affidamento dei servizi;
- regolazione e controllo economico dei gestori.

Alle altre due Aree competono, per il SII ed il SGR, in particolare :

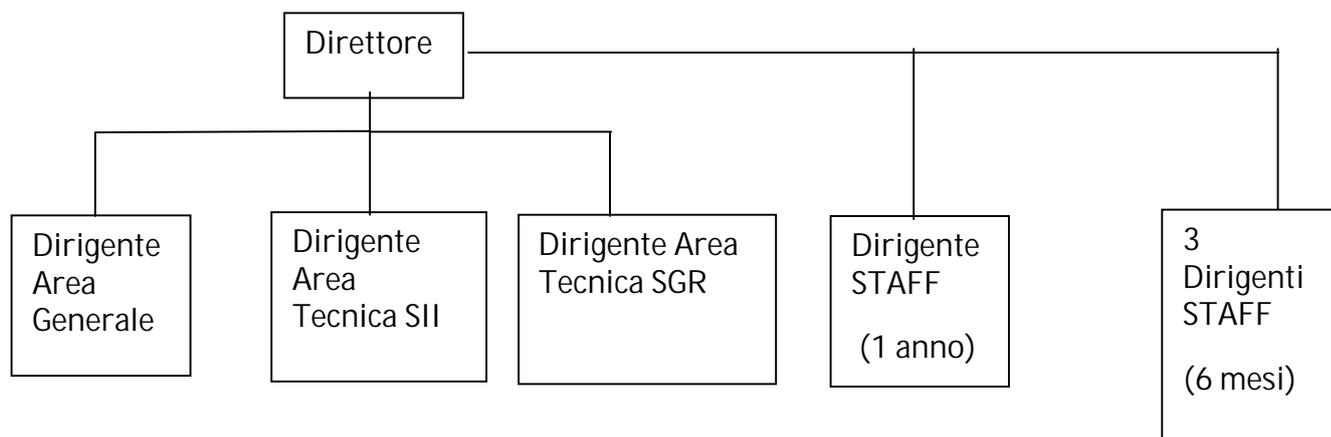
- Piano d'ambito e programmazione investimenti;
- definizione e controllo delle modalità di erogazione dei servizi;
- Carta del servizio;
- individuazione bacini di affidamento dei servizi.

Risulta inoltre possibile, oltre che particolarmente opportuno, individuare, per un periodo massimo di un anno, una quarta figura dirigenziale in staff al Direttore.

Tale figura è da considerare, per il periodo che potremmo chiamare di attivazione dell'Agenzia, quale supporto alle prime scelte da compiere ed integrazione delle attività da svolgere, in particolare nei confronti delle due Aree Tecniche.

Infine, limitatamente al secondo semestre 2012, con l'obiettivo di completare il trasferimento delle informazioni dalle ex AATO ad ATERSIR, si prevedono ulteriori tre figure dirigenziali, di cui una part time (8 ore/settimana), sempre in staff al Direttore.

Schematicamente è possibile rappresentare la struttura di vertice come segue.



Ovviamente alcune attività dovranno essere svolte in modo congiunto da più Aree (ad es. bandi di gara, piani economico-finanziari, sistema informativo). Considerando la ripartizione sopra riportata delle competenze si rileva come le attività di supporto ai Consigli Locali potranno essere svolte all'interno delle Aree Tecniche.

Relativamente alla possibile articolazione territoriale dell'organizzazione se ne prevede l'attuazione limitatamente ad Emilia occidentale (PC, PR e RE) e Romagna (RA, FC e RN) : si ipotizza – a regime -la presenza di 5-6 figure "tecniche", in grado di coprire entrambi i servizi, e quindi inserite, nell'organizzazione generale, all'interno delle due Aree Tecniche. Le principali attività da svolgere nei due Presidi Territoriali saranno quelle relative alle funzioni che la legge assegna ai Consigli Locali (art. 8), con particolare riferimento dal punto di vista operativo, al controllo dei gestori ed alla connessa relazione per il Consiglio d'ambito. Per i Consigli Locali di Modena, Bologna e Ferrara le medesime attività verranno svolte presso la sede di ATERSIR.

Si prevede infine che all'interno delle 3 Aree come sopra definite vengano individuate le due figure da dedicare (part time) alla Segreteria Tecnica del Comitato Consultivo Utenti.

Bologna, 29 maggio 2012

Sergio Canedoli

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Virginio Merola

Il Direttore
f.to Dott. Sergio Canedoli

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Le suesesa deliberazione:

È ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 19/06/2012

Il Direttore
f.to Dott. Sergio Canedoli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Bologna, 19/06/2012

Il Direttore
f.to Dott. Sergio Canedoli